

Luci ed ombre nei dati 2010 dell'Apt Visitatori in crescita ma soggiorni più corti



Folla di turisti in Piazza San Marco, ma i pernottamenti calano

Tornano a crescere i turisti, ma solo numericamente: le statistiche dell'Apt raccontano che tra gennaio e febbraio i visitatori sono stati più numerosi rispetto ai primi due mesi del 2009 - oltre 335 mila - ma si sono concessi soggiorni più brevi, con il risultato che il numero dei turisti è cresciuto del 3,81% nel territorio comunale, ma quello delle notti trascorse in albergo è calato del 5,33%. Così, se l'anno scorso, un turista soggiornava in media a Venezia 2,75 giorni, quest'anno li ha ridotti a 2,5.

Ed è quest'ultimo dato a rappresentare un trend che resta negativo per la tenuta economica del settore turistico: si passa da -5,11% nelle presenze (pernottamenti) nella città storica al pesantissimo -15,91% al Lido e al -4,76% a Mestre e Marghera.

«Ma resta una ripresa numerica che va sostenuta», commenta il presidente dell'Apt di Venezia Elio Dazzo, che ieri da relazionato davanti alla commissione provinciale, «peccato che soldi in cassa non ce ne siano, perché se anche i nostri uffici producono un reddito di 441 mila euro - soprattutto con la vendita di biglietti da trasporto attraverso la nostra agenzia - l'amministrazione ha stabilito che nel 2010 debbano essere versati alla Provincia. Ci stiamo ingegnando per promuovere a costo zero - attraverso il nostro nuovo sito - percorsi alternativi, che uniscano l'aspetto culturale-artistico alle offerte enogastronomiche ed

artigianali del territorio tutto, da Venezia alla Riviera».

Sulla città storica, ad esempio, l'Apt si è incontrata con i vertici del Museo Diocesano per individuare percorsi tra le chiese della città da intrecciare con degustazioni: «Un percorso tra divino e di-vino», chiosa Dazzo, che annuncia anche l'intenzione - non appena si insedierà la nuova amministrazione - «di chiedere al Comune di affrontare il tema di una equiparazione delle tariffe Ztl, che oggi penalizza moltissimo i turisti che dormono in alberghi della terraferma e della Riviera, tutelando le strutture di Mestre e Venezia». Il consigliere Pdl Bortoluzzi si è dichiarato «deluso per la mancata sinergia tra l'Apt centrale provinciale e le Apt territoriali, non vedo ancora l'auspicata svolta», mentre il Pd ha chiesto informazioni sulle tariffe di noleggio improvvisamente levitate e sul destino di Villa Widmann a Mira, sede Apt, per la quale si era parlato di vendita. Sulle sinergie, Dazzo ha ricordato che «il coordinamento parte dal centro» e che «è difficile far le nozze con i fichi secchi per nuove iniziative, quando non ci sono fondi stanziati per il 2010, facciamo il possibile a costo zero», mentre per villa Widmann - spiegando di non avere notizie di una vendita - ha aggiunto che «le nuove tariffe sono tali per adeguarsi a quelle del mercato e non fare sleale concorrenza alle attività della zona». (r.d.r.)

